



Canti di protesta politica e sociale



Yu Kung

Tutti i testi con accordi

Aggiornato il 12/02/2026

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di una società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:

<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org

PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.

I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.

Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.

CopyLeft - www.ildeposito.org

Il popolo è forte

(1976)

di Claudio Bernieri, Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-popolo-e-forte>

Lam Mi7 Lam
Dalle mie parti se si ammazza un uomo
Mi7 Lam
viene un grand'uomo e promesse ci fa.
Do Sol Lam
Resta un bambino a guardare quel treno
Mi7 Lam
e(') un odio che mai si fermerà.

La mia finestra dà sulla strada
un campo e una porta e un certo cortile.
Domani parto per qualunque strada
ed in città si può anche morir.

Dalle mie parti un uomo si è fermato,
ha detto che è un uomo senza età.
Alle mie domande lui mi ha cantato
una canzone che mai si fermerà.

Lam Mi7 Lam
Canta ogni popolo il suo destino
 Mi7 Lam
giorno per giorno combatterà

Do Sol Lam
anche in Italia quel giorno è vicino
Mi7 Lam
il popolo è forte e vincerà!

E verrà il giorno che tutta la terra
il popolo unito combatterà
contro chi ancora ci sfrutta e ci inganna
il popolo è forte e vincerà!

Tutta la gente si è affacciata
per veder quell'uomo che non ha più età,
e la speranza non si è più fermata
dai campi, al mare, fino in città

Che cosa mai canta chi emigra sul treno,
che cosa mai canta chi lavora in città.
Fino alle spose aspettare quel treno
e un canto che mai si fermerà.

Canta ogni popolo il suo destino...

E verrà il giorno che tutta la terra...

Informazioni

La canzone è stata incisa dell'album "Pietre della mia gente" dai Yu Kung, i diritti SIAE sono di Claudio Bernieri.

L'emigrato

(1976)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lemigrato>

La Re La
Son dieci anni che sono partito
Mi
dal mio paese nel sud
Fa#m Do#m Re La
son dieci anni che giro il mondo
Mi La
cercando un lavoro per vivere.

Ricordo la sera che sono partito
c'era la luna in ciel
sono passato sotto al balcone
t'ho sentito piangevi per me.

Fa#m Do#m Re La Re Mi Fa#
Mai mai più ti rivedrò va - do via
Fa#m Do#m Re La
è appa - ssito come un fior
Re Mi7

il tempo dell'amor.

Ripenso ogni tanto al vecchio paese
alla casa, agli amici del bar
ripenso a Tommaso il mio vecchio cane
ormai sarà morto anche lui.

Ricordi confusi velati di pianto
non voglio tornare laggiù
è meglio pensarti vestita di bianco
come quel giorno sul fiume.

Mai mai più ti rivedrò vado via
è appassito come un fior
il tempo dell'amor.

Son dieci anni che sono partito
dal mio paese nel sud
son dieci anni che giro il mondo
con dentro il ricordo di te.

Marocchini

(1980)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/marocchini>

Mi		con quattro stracci addosso
E incomincia 'sta giornata		stan girando i marocchini
	Fa# Sol#m	
statuette orologi in giro la città		E cammina con 'sta fiacca
Mi		sulle scale del sole in centro dentro ai
tutto il giorno sulla strada		[bar
	Fa#Sol#	un tappeto sulla spalla
grattacieli per aria e un cielo di reclam		scarpe rotte un berretto in testa mai un
		ptam
Sol#	Fa#	
e arrivano nell'alba		E vendono di sera
	Sol#	come ultima speranza
come tanti cammellieri		tappeti per volare
	Fa#	costruiti su in Brianza
mentre un sole nero		e fermano i passanti
	Sol#	che attraversano i giardini
nasce dietro ai grattacieli		ma quando è sera
		niente dà più ascolto ai marocchini
e fuori dalle banche		
e dai grandi magazzini		E' finita la giornata
		per le strade deserte...

Panchina di quartiere

(1980)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/panchina-di-quartiere>

Sol Re Do Sol
Lui è la solo a fumare
Re Do Sol
la sua età lo fa stancare.

Re
Panchina di quartiere
Sol
le bocce ed un bicchiere
Re
sentirsi consumato
Sol
lui che il mondo ha girato
Re
e passano le coppie
Do Sol
che fanno l'amore.

Lei è là più tardi al sole
scambierà con lui due parole.

E parlano tranquilli
avranno avuto figli
e lavorare in banca
e lavorare stanca
e vedono le coppie
che fanno l'amore

La sua casa è lì vicino
dove è nata lei da bambina

E chiudon le persiane
e lascian fuori il sole
lei ride nello specchio
e non lo trova vecchio
e un campanile vede
che fanno l'amore

Lei amava Toby il suo cane
nato per strada e perso a Natale

Com'era triste ieri
soltanto dispiaceri
e adesso che si è vecchi
ricamminare stretti
e batte forte il cuore
nel fare l'amore

La sua tana il suo sorriso
nel cortile del paradiso

e infine con gli sguardi
ripenseranno agli anni
gli amanti vecchi e incerti
si dan baci diversi
ci metton ore ed ore
per fare l'amore

Pelle scura

(1980)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale, emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/pelle-scura>

Rem Solm Rem

Non fiatare sul lavoro

Solm Rem

non parlare vieni qua

Sol Rem Sol Rem

mio fratello pelle scura

Do Rem La

è arrivato in città.

lotta sempre in prima fila

Do Rem La

dice un giorno saprai.

Mio fratello pelle scura

licenziato è stato già

ora in piedi faccia dura

sfida lui la città.

Rem Sib Do Rem

Mio fratello pelle scura

Sib Do Fa

va a cercarli proprio i guai

Sol Rem Sol Rem

Mio fratello pelle scura

l'han trovato in fondo al mar

mezzi morti di paura

siamo andati a lavorar.

Portella della ginestra

(1980)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/portella-della-ginestra>

Sol			come le gocce quelle
Sono arrivati			prime fucilate.
	Fa		Senza pensare
con le carriole, con le falci,			tutti han guardato
			se arrivava un temporale.
con gli aratri,			
Sol			E a poco a poco quei terreni abbandonati
e il cielo freddo,			con il sangue venivan seminati.
con quelle facce			Sulle bestie, sulla gente da lontano
Fa			scatenava la tempesta la banda di
coperte da un berretto.			[Giuliano]
Lam	Sol		Sono caduti
Nella piana di Portella c'era			i primi scialli tra i cavalli,
Lam	Sol		tra gli sputi.
un carretto, un sasso, una bandiera.			Piene di sonno
Lam	Sol		prima le mule son finite
Tra quei monti era sereno			all'altro mondo.
e da lontano			
Lam	Sol		Poi le donne son scappate in mezzo ai
apparve in mezzo al cielo			[sassi,
Lam			ma miravan troppo bene quei ragazzi.
la banda di Giuliano.			Nel silenzio generale, da lontano,
			si sentì solo sparare la banda di
Sono arrivate			[Giuliano].

Informazioni

Canzone che racconta dell'eccidio di Portella delle ginestre, il primo maggio del 1947, ad opera della banda del bandito Giuliano.

Tall el Zaatar

(1977)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimperialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/tall-el-zaatar>

Mim

Do Sol Lam
Tall El Zaatar sulla collina
Do Re Mim
brucia fin là in Palestina
Do Sol Lam
nelle baracche poca gente
Do Re Mim Sol La
dimenticata non s'arre - e - nde
Do Re Mim
dimenticata non s'arrende.

Ma i lupi gridano in città:
"Arriveremo a Tall El Zaatar".

han circondato un cimitero
non hanno fatto un prigioniero
non hanno fatto un prigioniero

Verranno sopra carri armati
di croci si son tatuati
ma Cristo è morto su una mina
per liberar la Palestina
per liberar la Palestina.

Tall El Zaatar sulla collina
brucia fin là in Palestina
in mezzo ai cedri fuma il cielo
consuma i morti giugno nero
consuma i morti giugno nero.

Informazioni

Tall el Zaatar: campo profughi palestinese in Libano dove si consumò uno dei peggiori massacri ad opera delle milizie cristiane sostenute da Israele, ancora prima del massacro, ancor peggiore, di Sabra e Chatila (1982). Con il massacro di Tall el Zaatar si ebbe anche la totale espulsione dei palestinesi dal sud del Libano.

Valigie di cartone

(1976)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/valigie-di-cartone>

La Sol La
Prendi le valigie di cartone
 Sol La
vai sul treno di emigranti
 Sol La
vai sul treno siamo tanti

e mettimi dentro il pane buono
che ti serve per avere
dentro il cuore il tuo paese

metti bene dentro al portafoglio
quella foto di tuo figlio
quello lì nato da poco

e poi sali sopra un treno nero
tutta gente sola sola
turca araba e spagnola

tutti quanti verso la speranza
pronti a lavorare molto
per mandare qualche soldo

prendi la valigia e tira fuori
il berretto ed il maglione
per dormire alla stazione

gira la città cercando casa
ma la casa non si trova
cerca pure è una parola

trovi soltanto una baracca
proprio là in periferia
senti tanta nostalgia

senti tanta voglia dei tuoi campi
tanta voglia di tornare
alla libertà del mare...

Indice alfabetico

Il popolo è forte 3
L'emigrato 4
Marocchini 5
Panchina di quartiere 6

Pelle scura 7
Piazza Fontana [Luna rossa] 8
Portella della ginestra 9
Tall el Zaatar 10
Valigie di cartone 11